Gen. 12. 25

CAMERA DEI DEPUTATI

Mi sono dimenticato di dirti che nella lettera ho accluso un voglio di 1120 lire. Spero l'avrai ricevuto.

Molto più mi preoccupo subito, del come leggerai la mia lettera, e vorrei essere vicino per spiegarti e intenderne soltanto ciò che vuole e cerca il nostro bene comune, allontanandone ogni asprezza che può esser nella forma, nel tono, ma che non è nell'animo mio che scrivevo, né nell'intenzione della lettera. Vorrei che ci aiutassimo a raggiungere il meglio per il nostro amore, e che la franchezza del dire non servisse ad altro che a scoprire e tenere meglio conto dei nostri sentimenti, dei nostri desideri, delle nostre inclinazioni, che spesso abbiamo offeso per tenerle celate o attenuate

Mi manca talvolta la dolcezza nella

forma, perchè nessuno me l'ha insegnata, e l'asprezza delle vicende mi ha piuttosto appreso il contrario; e colei che poteva e voleva insegnarmela è forse entrata troppo presto nel cerchio delle mie contrarietà, per avere più tempo di farlo compiutamente. Ma se tu sentissi tutto ciò che di buono, di tenero, provoca in me costantemente il tuo pensiero, il ricordo di te, il tuo amore, bene potresti vedere quanto il mio animo è piegato e con quale intenzione con quale volontà ti parla e si rivolge a te per avere il tuo aiuto nella ricerca della via migliore, per potere sopratutto leggere nei tuoi occhi la verità intera che è la luce migliore.

Non fare supposizioni, costruzioni ipotesi mai al di là di quello invece che io ti scrivo; poichè è più facile che io ecceda nella espressione di un male, che non tenerlo nascosto; e una forma strana

Ti mando qualche fiore raccolto nel viaggio in montagna - Sono queste quelle che tu chiami le viole d'acqua.

di pudore si accanisce piuttosto a nascondere il bene. Dimmi ora cosa ti sembra meglio di fare; ma, meglio per te, non per tutte le infinite preoccupazioni degli altri (me compreso) se no, io non capisco più niente e corro dietro proprio a ciò che tu non vorresti.

Conto che mamma potrà essere a casa verso il 7-9 agosto, perchè oggi stesso dovrebbe essere a Bolzano o fare la Bolzano-Cortina, per poi discendere direttamente da Belluno a Venezia e Fratta.

Fosca scrive da S. Martino di Castrozza invitandovi a passarci. Vorresti andarci magari con Bugni a godere un po' di fresco? Sono 2½ ore di treno da Padova a Feltre; e altre 3 o 3½ di auto da Feltre a S. Martino; quindi molto vicino. Puoi andarci anche col tuo biglietto, correggendo Calalzo al posto di Brennero

Tra qualche giorno credo vi porteranno a Fratta Cauto -

Ti mandarò prossimamente gli altri biglietti ferroviari.

IGN.12.25A

12

ROMA
CAMERA DEI DEPUTATI
4.8.23.20



Sig.na Velia Matteotti

Fratta Polesine

(Rovigo)

I.GM.12.25B

16

ROMA

CAMERA DEI DEPUTATI